

Scuola dell'Infanzia
parrocchiale paritaria Sacro Cuore
Corso Libertà 98 - 41018 San Cesario sul Panaro (Mo)

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F)

Anni scolastici dal 2023 al 2026



La diversità arricchisce: nel mosaico tutte le parti, tutti bambini fanno la sezione: a me piace la classe unita!

Leonardo, 5 anni

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	3
3	FINALITA' E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	8
4	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.....	10
5	SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE.....	16
6	MODALITA' DI PROGETTAZIONE.....	25
7	ORGANIZZAZIONE SCUOLA.....	26
8	RISORSE UMANE.....	30
9	COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA.....	31
10	RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....	33
11	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE.....	35
12	VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	37
	ALLEGATO 1.....	38

1 PREMESSA

Identità e specificità delle scuole dell'infanzia paritarie FISM di ispirazione cristiana della scuola

Il P.T.O.F., il Piano Triennale per l'Offerta Formativa, è la **carta d'identità** con cui la scuola si definisce nei confronti delle famiglie e della realtà locale e costituisce la base per gli impegni reciproci da assumere per realizzare la *mission* della scuola. Nello specifico, la nostra scuola dell'infanzia FISM è una scuola dotata di una precisa identità: di ispirazione cristiana, che mette al centro della sua azione educativa il bambino, facendo propria quella che Papa Benedetto XVI ha chiamato l'attenzione del cuore, ovvero un "prendersi cura" dell'Altro. Una cura, un'attenzione e un rispetto che diventano il principio ispiratore di ogni azione educativa, traducendosi in uno sguardo e in un impegno volti a far fiorire la grandezza e la bellezza che ciascuno porta. Una scuola che, come riportato anche nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012): «Affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere"»

Le scuole dell'infanzia FISM sono diffuse su tutto il territorio della provincia di Modena, da Fiumalbo a Concordia. Tutte le scuole hanno ottenuto la Parità Scolastica dal Ministero della Pubblica Istruzione in base alla Legge 62/2000 e fanno per questo parte del sistema pubblico integrato costituito da scuole statali e non statali, caratterizzate da uno specifico e proprio Piano dell'Offerta formativa.

Tutte le Scuole sono convenzionate con l'Ente Locale del territorio in cui si trovano.

Ogni scuola è gestita da enti del privato sociale senza scopo di lucro (congregazioni religiose, cooperative, parrocchie, fondazioni, associazioni), fa un servizio pubblico, perché è aperta a tutte le famiglie che ne condividano il progetto educativo.

Questo è aperto a tutti e rispettoso di tutti, ispirato dall'antropologia cristiana.

Le scuole dell'infanzia FISM e i servizi educativi ad esse aggregati sostengono il compito educativo delle famiglie, sono al servizio delle comunità in cui sono inserite e contribuiscono alla formazione integrale della persona.

Le scuole dell'Infanzia accolgono bambini e bambine dai 3 ai 6 anni; possono essere iscritti anche come anticipatari bambini e bambine che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile dell'anno successivo.

La FISM è l'organismo associativo, rappresentativo e promozionale delle scuole dell'infanzia non statali cattoliche e di ispirazione cristiana che orientano la loro attività all'educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo, della vita e dell'educazione.

Le scuole FISM della provincia di Modena costituiscono il maggior raggruppamento di scuole non statali e alcune di esse sono presenti nel territorio modenese da più di 100 anni.

Tutte hanno la parità scolastica e, pertanto, fanno parte del Sistema Nazionale d'Istruzione offrendo un servizio pubblico.

2 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

2.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio di San Cesario, per la posizione geografica, le risorse naturali e storiche di cui è ricco e la vicinanza a importanti vie di comunicazione, è sempre stato caratterizzato da una positiva evoluzione sia sul versante economico-occupazionale che sul piano culturale. Negli ultimi anni, accanto alle attività del settore agricolo, si è imposta un'economia legata allo sviluppo della piccola industria meccanica e artigianale con conseguente sviluppo del commercio e del terziario in generale. Ciò ha costituito la base per un diffuso benessere della popolazione residente e un polo di attrazione per il flusso migratorio dal sud Italia e, ultimamente, dai paesi extra-comunitari. Contestualmente, si è avviata una serie di iniziative per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico e ambientale cui contribuiscono, insieme all'Ente Locale, numerose associazioni e gruppi di volontariato (Carnevale, sagre, mostre, concerti, ecc.).

L'entità dei nuclei familiari (come si evidenzia in tutte le società di tipo industriale) si è notevolmente ridotta; se si considera che molte donne sono inserite nei cicli produttivi, è facile comprendere l'importanza che assume la scuola. Essa viene a configurarsi come luogo privilegiato di formazione, di crescita e di relazioni sociali e quindi un punto importantissimo per le famiglie.

All'interno del territorio comunale, oltre alla nostra scuola parrocchiale, sono presenti: un asilo nido comunale, la scuola materna statale, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, le ultime tre costituiscono l'Istituto Comprensivo Pacinotti.

2.2 Storia e caratteristiche principali della scuola

La Scuola dell'Infanzia parrocchiale "Sacro Cuore" è nata nel 1981 per volontà di un gruppo di genitori cattolici in collaborazione col parroco don Franco Fancinelli e le religiose dell'ordine delle "Figlie del Sacro Cuore di Gesù" che, per realizzare tale progetto, misero a disposizione i locali e il personale. Si voleva dare un'alternativa alle famiglie di San Cesario nella scelta della scuola materna per i propri figli (all'epoca era presente la sola scuola materna comunale che non riusciva a soddisfare tutte le richieste).

La scuola dell'infanzia parrocchiale si proponeva e si propone tutt'ora di sostenere la famiglia nel proprio compito educativo e di dare il proprio fondamentale contributo alla formazione integrale dei bambini a essa affidati, in collaborazione con tutte le agenzie educative presenti sul territorio.

Nell'anno scolastico 2001-02 è stato elaborato un nuovo regolamento della scuola e sono stati istituiti gli organi collegiali previsti per legge.

Dall'anno scolastico 2001-02 la scuola ha ottenuto il riconoscimento della parità, nel quadro della legge n.62 del 10 marzo 2000 sull'autonomia scolastica.

La scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.).

Da giugno 2004 la Parrocchia di San Cesario ha acquistato i locali della scuola materna (prima di proprietà dell'Istituto "Figlie del Sacro Cuore di Gesù").

Nell'anno scolastico 2023-2024 è stata rinnovata, per 1 anno, la convenzione con l'Amministrazione Comunale.

La scuola dell'infanzia Sacro Cuore attualmente offre un servizio educativo alle famiglie per 51 bambine e bambini, suddivisi in 3 sezioni nella fascia di età 2-6 anni (infatti frequentano anche . bambini del 2021 nati tra gennaio e aprile come previsto dalla normativa).

Due sezioni omogenee di 5 anni da 15 bambini ciascuna (farfalle gialle e farfalle verdi) e una sezione eterogenea di 3 e 4 anni composta da 21 bambini (bruchi e crisalidi).

Le insegnanti sono 4 a tempo pieno di cui due sulle sezioni delle farfalle e due sulla sezione di bruchi e crisalidi

2.3 Piano di miglioramento

Sulla base delle finalità e degli obiettivi in relazione ai quali la scuola intende lavorare, alcuni elementi e punti sono ancora in essere, inseriti in una progettualità migliorativa della qualità scolastica. Il piano di miglioramento della scuola prevede, pertanto, alcuni interventi sia a livello strutturale, sia a livello organizzativo-gestionale, sia dal punto di vista pedagogico-didattico.

Tali interventi sono stati in parte già realizzati di conseguenza e in risposta alla situazione di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19, che ha comportato importanti ricadute sulla sostenibilità economica della scuola che, per garantirsi una continuità della sua attività, ha scelto di intraprendere un percorso di innovazione e miglioramento dal punto di vista strutturale, gestionale-organizzativo e pedagogico-didattico, anche in ottemperanza alle Linee Guida emanate dal MIUR per la riorganizzazione e riapertura della scuola gestendo in essa la diffusione del contagio:

Piano strutturale:

- 1) Nell'estate del 2021 la scuola è stata sottoposta ad un intervento di completamento dell'adeguamento sismico della struttura già realizzato nel 2012, inserendo in questi lavori anche alcuni elementi di miglioramento strutturale, quali la pavimentazione del piano terra e la costruzione di vetrate interne alle sezioni e tra il salone centrale e il giardino, dove è stata costruita un'ampia porta a vetri.

Il progetto strutturale trova una coerenza con un pensiero pedagogico che attribuisce allo spazio un valore educativo sia per il suo aspetto estetico sia per il suo aspetto strutturale. L'edificio scolastico è una struttura datata e, come tale, può essere solo riadattata dal punto di vista architettonico ai principi pedagogici secondo i quali il personale docente ed educativo della scuola intende operare.

La presenza di grandi vetrate, infatti, consente un maggiore ingresso di luce naturale. Inoltre, riesce ad attribuire allo spazio quella trasparenza che permette di passare da un luogo all'altro e di percepire una possibilità di "dialogo" tra i diversi spazi della scuola, oltre che una loro più libera fruibilità da parte dei bambini che, in tal modo, possono fare un'esperienza di maggior connessione e intreccio tra lo spazio interno ed esterno.

Sulla base dell'approccio didattico-pedagogico che la scuola intende perseguire, si vorrebbe che lo spazio riflettesse nel migliore modo possibile la cultura di chi lo organizza, attribuendo armonia ed estetica all'ambiente che i bambini vivono quotidianamente.

- 2) Nell'estate del 2020 la scuola ha subito un intervento di ristrutturazione del piano terra che si è configurato nella realizzazione di un muro divisorio del vecchio salone centrale, portando alla realizzazione di due nuovi spazi sezione. In tre sezioni sulle quattro che, in tal modo, si sono generate dall'intervento si sono inserite porte antipanico apribili direttamente sullo spazio esterno della scuola. Tra una sezione e l'altra sono state collocate porte scorrevoli di collegamento.

Piano organizzativo-gestionale:

- 3) A partire dall'a.s. 2020-2021 la scuola ha inserito una figura ausiliaria di assistente all'infanzia che affianca le insegnanti in orario pomeridiano per la realizzazione delle operazioni di igienizzazione e l'educazione dei bambini, soprattutto i più piccoli per l'acquisizione delle autonomie di base.
- 4) Da gennaio 2019 la scuola ha attivato una progettualità in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado, allo scopo di offrire ad alcuni ragazzi che hanno scelto di coglierla, l'opportunità di svolgere una piccola esperienza di assistenza all'infanzia: divisi in piccoli gruppi di due o tre membri, alternandosi ogni pomeriggio, i ragazzi possono aiutare le insegnanti nel risveglio dei bambini, far indossare loro le scarpe, distribuire la merenda e, infine, elaborare per loro proposte

di gioco e ricreative legate alla drammatizzazione, al gioco sportivo, alla costruttività o al gioco di società.

La finalità del progetto è quella di offrire ai bambini della scuola l'opportunità di intrecciare relazioni con adulti diversi, creando un rapporto di tutoraggio e di aiuto, mentre per i ragazzi delle medie l'esperienza proposta rappresenta una possibilità di responsabilizzazione e di costruzione di un rapporto di aiuto e sostegno verso i bambini, agendo competenze progettuali e di riflessione per fare proposte di gioco volte a rispondere agli interessi dei bambini.

- 5) Nell'ambito del piano di miglioramento relativo agli aspetti didattico-pedagogici la scuola realizza dall'anno scolastico 2018-2019, ogni anno, nella seconda metà di quest'ultimo, un progetto di supporto alla genitorialità, sviluppato come un percorso di condivisione per le famiglie che, attraverso la collaborazione con la dott.ssa psicologa e psicoterapeuta Pinto Marta, vivono in più incontri di piccolo gruppo un'occasione per condividere, raccontare e ascoltare storie di genitori e di figli, al fine di sviluppare uno sguardo consapevole al proprio ruolo genitoriale.
Aiutare e sostenere le famiglie nel loro ruolo genitoriale attraverso questo spazio di auto-mutuo aiuto che la scuola offre loro e attraverso il piccolo spazio di ascolto con cui si offre alle famiglie l'opportunità di incontrare in colloquio la psicologa, in caso di necessità, consentirà ai bambini di vivere in modo qualitativamente migliore la relazione con i propri genitori, più consapevoli e capaci di trovare chiavi di lettura per costruire con i figli un rapporto solido e di reciproca fiducia.
- 6) Per i bambini dell'ultimo anno, inoltre, dall'anno scolastico 2018-2019 la scuola propone nella seconda parte dell'anno l'intervento di una logopedista, la dott.ssa Bortolotti Francesca, al fine di svolgere uno screening costituito da due test, uno sulla produzione dei suoni nel linguaggio del bambino e uno sulla metafonologia, per verificare il livello linguistico dei bambini e indicare, in una restituzione alla famiglia, la necessità di operare degli interventi volti a prevenire eventuali difficoltà negli apprendimenti, successivamente all'ingresso del bambino nella scuola primaria.
- 7) Nell'ambito del progetto di riqualificazione dello spazio esterno della scuola, per l'a.s. 2020-2021 si è prevista l'attivazione di un percorso di educazione ambientale volto a lavorare con i bambini sulla biodiversità, a cogliere e approfondire i loro interessi e a trovare risposte alle loro domande sulla natura, i cambiamenti, le trasformazioni, i piccoli animali che abitano il giardino della scuola avvalendosi di esperti educatori ambientali, nonché del coinvolgimento di agronomi, geologi, botanici e altre figure specializzate e dotate di competenze specifiche.

3 FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

3.1 Le finalità educative

L'identità formativa della nostra scuola si caratterizza attraverso l'individuazione di finalità educative di ordine generale, ma strettamente connesse ai bisogni espressi dalla realtà in cui l'istituzione scolastica è inserita.

3.1.1 Le finalità educative in relazione ai bambini

- consolidare l'identità del bambino intesa come consapevolezza di sé sia sul piano individuale che culturale e relazionale;
- favorire lo sviluppo dell'autonomia intesa come capacità di operare scelte adeguate nelle diverse situazioni;
- valorizzare gli interessi, le abilità e le capacità di ognuno;
- favorire un pensiero critico e riflessivo nel bambino in relazione a ciò che lo circonda e agli eventi che si verificano nell'ambiente circostante;
- favorire la presa di consapevolezza rispetto al proprio agire;
- favorire i processi di socializzazione e di integrazione;
- sviluppare il senso della solidarietà, della tolleranza e della collaborazione;
- sviluppare un rapporto positivo con l'ambiente.

3.1.2 Le finalità educative in relazione alla comunità scolastica

- promuovere rapporti positivi di partecipazione e collaborazione con le famiglie, nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
- sviluppare un efficace rapporto di collaborazione tra tutto il personale che opera all'interno della struttura scolastica;
- attivare ogni forma di continuità verticale e orizzontale in raccordo al nido d'infanzia, alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria;
- valorizzare le proposte culturali e le occasioni formative offerte dal territorio (utilizzando il territorio come "aula decentrata").

3.2 Obiettivi formativi prioritari

Questa scuola, in continuità e in complementarietà con le altre istituzioni educative (famiglie, nido d'infanzia, comunità socioculturale di riferimento), si propone il compito di una formazione unitaria della personalità del bambino, inteso come soggetto attivo, impegnato in un processo di interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura e nella costruzione di sé stesso e del suo rapporto con il mondo, garantendogli la qualità delle relazioni e la valorizzazione della sua identità.

Questa scuola:

- mira a favorire l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico, riflessivo e operativo e un'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali;
- permette ai bambini di muoversi, fare, camminare, manipolare, vedere, ascoltare, conoscere, apprendere in rapporto con sé stessi, con i coetanei, con il mondo degli adulti e con la realtà che li circonda, acquisendo le regole di convivenza sociale, mediante l'esperienza e il confronto con

- il gruppo dei pari e con gli adulti;
- si pone come spazio di incontro tra le famiglie, gli operatori scolastici e i cittadini, in una visione condivisa e partecipata dell'esperienza pedagogica e didattica;
 - si pone come luogo di educazione civica e di promozione della cittadinanza attiva dei bambini, come cittadini partecipi della propria comunità;
 - accoglie tutti i bambini a prescindere da eventuali difficoltà di adattamento e di apprendimento per offrire un'opportunità educativa significativa che permetta loro di riconoscersi come membri attivi della comunità e protagonisti delle attività.

Se le “Indicazioni Nazionali per il curricolo” del 2012 indicano le finalità generali, spetta alla progettazione concretizzare tali indicazioni, in riferimento alle specifiche caratteristiche dei bambini presenti e della comunità.

Attraverso la progettazione il collegio dei docenti:

- struttura intenzionalmente interventi educativi e didattici, identificando obiettivi di lavoro propri per ciascuna età e calibrati sulle capacità dei bambini presenti nelle varie sezioni;
- predisporre un ambiente ricco di stimoli e di rilanci, a supporto dei processi di indagine condotti dai bambini nella costruzione delle proprie conoscenze e del proprio apprendimento;
- mira a rendere scientifico il processo di insegnamento-apprendimento, promuovendo nei bambini una metodologia di lavoro basata sulla relazione domanda-ipotesi-verifica sperimentale - rilancio-possibile teoria, senza fornire ai bambini risposte preconfezionate dall'esperienza e dallo sguardo adulto;
- traduce le finalità educative in obiettivi concreti, chiari, verificabili.

4 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Si predispongono quindi *percorsi didattici* e opportunità di crescita in riferimento a: interessi, capacità, ritmi e stili di apprendimento, attitudini ed esperienze pregresse del bambino in un *contesto di apprendimento*.

I *percorsi didattici* sono scelti in base:

- agli stimoli e agli spunti derivanti dall'osservazione dei bambini;
- alla conoscenza del vissuto personale dei bambini;
- agli spunti forniti dalla partecipazione e dalla collaborazione dei genitori;
- all'osservazione dell'ambiente e della realtà locale;
- ai campi d'esperienza previsti dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo": "Il sé e l'altro", "Il corpo e il movimento", "Immagini, suoni, colori", "I discorsi e le parole", "La conoscenza del mondo".

Inoltre i percorsi didattici:

- richiedono l'utilizzo di stili personali di apprendimento, attraverso la predisposizione di un ambiente ricco di opportunità e stimolante, nonché la dotazione di materiali e strumenti vari;
- valorizzano le competenze maturate, attraverso l'offerta di occasioni di apprendimento socializzato;
- favoriscono la manifestazione delle attitudini e possibilità creative attraverso l'acquisizione di una progressiva autonomia nell'uso di strumenti e materiali e nell'utilizzo dei vari spazi;
- sostengono un apprendimento basato su motivazione, curiosità, sperimentazione e vita di relazione, attraverso la proposta di una varietà di stimoli e strumenti.

Il *contesto di apprendimento* offre la possibilità di:

- scambiare conoscenze, convinzioni, ipotesi con pari e adulti;
- un confronto e un supporto reciproco nelle attività per la maturazione e/o la messa a disposizione di abilità e competenze;
- riflettere sulle esperienze e sulle realtà, ricercando soluzioni ed esplorando possibilità.

4.1 L'apprendimento

La scuola non segue un concetto univoco di apprendimento, ma si riferisce a un orizzonte culturale in cui trovano spazio più concezioni, che offrono diversi orizzonti di senso integrabili tra loro:

- *apprendimento come riproduzione*: si acquisiscono abilità e si considera l'ambiente come contesto di stimoli e rinforzi;
- *apprendimento come comprensione*: si pone in ordine, si mettono in relazione concetti e conoscenze, si trovano soluzioni cognitive, si favorisce la produzione mentale di ciascuno, la capacità di problem-solving e la riorganizzazione dei quadri percettivi individuali per vedere la realtà in modi diversi;
- *apprendimento come costruzione*: la crescita cognitiva è vista in connessione con lo sviluppo e ne influenza i processi che lo regolano.

4.2 Le metodologie didattiche

Questa pluralità di approcci si traduce nella pratica didattica in una molteplicità di metodologie che muovono dall'esperienza concreta del bambino.

L'attività di insegnamento non può prevedere anticipazioni rispetto alla scuola primaria sotto forma di astrazione precoce (schede di pre-lettura, forme di addestramento su lettura e scrittura, schede operative...) o di percorsi rigidi, preconfezionati.

Le strategie messe in atto mirano a:

- predisporre un ambiente di vita accogliente e stimolante;
- valorizzare il gioco in tutte le sue forme (motorio, manipolativo, simbolico e tradizionale), in quanto il gioco rappresenta un momento ricreativo, ma anche fondamentale per sviluppare le strutture cognitive indispensabili all'apprendimento. È per il bambino un'attività impegnativa, che supporta la comunicazione con gli altri e il rapporto con la realtà, consentendogli di compiere le esperienze in un contesto dove, senza correre rischi, incontra "ostacoli", difficoltà, che lo aiutano nella crescita.
- favorire un clima di esplorazione e ricerca in un contesto nel quale il bambino trova elementi per soddisfare la propria curiosità e ricerca possibili soluzioni ai problemi;
- sviluppare intorno al bambino una ricca trama di relazioni: coi pari, con gli adulti, con l'ambiente circostante;
- utilizzare materiali strutturati e non;
- prevedere una progettazione flessibile e aperta alle modifiche per migliorare continuamente l'intervento educativo;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi, sia in itinere che a conclusione del percorso educativo, mediante l'osservazione sistematica e occasionale dei bambini, una documentazione ordinata e continuativa, un processo di monitoraggio, verifica e valutazione.

4.3 I progetti educativi e didattici

I progetti educativi della scuola sono elaborati e realizzati tenendo in considerazione le esigenze dei bambini. La progettazione puntuale e sistematica dell'attività didattica si basa, inoltre, su una costante verifica del lavoro svolto. Questo permette nell'arco dell'anno di elaborare progetti educativi specifici in base agli interessi dei bambini e alle attitudini delle insegnanti. Di rilievo, i progetti di *ambientamento* e i progetti di *intersezione e tutoraggio* che hanno l'obiettivo di favorire momenti di aggregazione, conoscenza e sostegno tra bambini di diversa età e tra bambini di contesti quotidiani differenti (*tali progetti sono stati sospesi per l'a.s. 2020-2021 in ottemperanza alle norme per la riduzione del contagio da Coronavirus che impediscono incontri e mescolamenti di bambini appartenenti a gruppi-sezione, ossia "bolle", diverse*).

Dall'anno scolastico 2014-2015, il collegio docenti ha scelto di sperimentare un nuovo modo di approcciarsi al bambino, passando dalla costruzione di uno sfondo integratore univoco alla strutturazione, sempre *in fieri*, di un vero e proprio approccio di lavoro con i bambini: la finalità è quella di attivare, infatti, una prima embrionale forma di "pensiero riflessivo" nel bambino, un pensiero critico verso il mondo, perché impari a dare un significato a ciò che agisce, facendosi domande e cercando risposte, per costruire il senso di ciò che fa.

Nell'anno scolastico 2014-15 *Tracce di senso – Materiali, processi, bambini in dialogo* ha rappresentato per le insegnanti il primo passo per la sperimentazione dell'approccio. Si è trattato di un lavoro a piccolo gruppo che, partendo dall'osservazione e dalla rilevazione degli interessi dei bambini in relazione a materiali naturali e di recupero loro presentati, ha portato all'attivazione di diversi percorsi didattici rispondenti ai bisogni specifici del singolo gruppo. I bambini stessi hanno guidato il lavoro delle insegnanti, che li hanno invece supportati in un percorso riflessivo sul proprio agire, riconducendo il pensiero dei bambini non tanto al risultato finale, quanto più al processo messo in atto per

raggiungerlo, perché è esso stesso a dare senso e significato al progetto elaborato. Una ricerca di senso, di cui i bambini stessi sono stati i veri e attivi protagonisti.

In seguito ad alcune riflessioni sulla qualità dell'approccio sperimentato, il collegio docenti ha scelto di adottare alcune modifiche: partendo dalla sperimentazione di *Semi in crescita – Processi, identità, apprendimenti in relazione* dall'anno scolastico 2017-2018 *Mosaico di Significati - Processi, identità, apprendimenti in relazione* è diventato identificativo di un approccio di lavoro finalizzato a valorizzare il bambino, la sua essenza, la sua unicità e il suo essere in una relazione costruttiva di nuove conoscenze insieme agli altri.

Si tratta di un percorso che obbliga l'adulto all'attesa del tempo necessario per scoprire quali interessi e quali bisogni manifesta il bambino.

Dopo una prima fase osservativa dei bambini all'interno di contesti che possono offrire loro stimoli differenti (atelier della costruttività, giardino, sezione, salone), le insegnanti cercano di cogliere dai bambini gli stimoli quotidiani e gli interessi personali che potrebbero essere socializzati all'interno del gruppo sezione.

Una volta individuato in ciascuna sezione il centro di interesse che possa accomunare i bambini, le insegnanti lavorano per campi di esperienza (Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo": "Il sé e l'altro", "Il corpo e il movimento", "Immagini, suoni, colori", "I discorsi e le parole", "La conoscenza del mondo"), sviluppando il focus individuato dai bambini mediante nuove sollecitazioni che consentano a questi ultimi di restituire ulteriori stimoli che possano guidare le scelte di lavoro delle insegnanti, per rendere il percorso conoscitivo rispondente alle esigenze del gruppo.

I bambini, supportati dalle sollecitazioni delle insegnanti, sviluppano il tema scelto, mediante lo scambio, il dialogo e il confronto reciproco, per imparare a condividere il proprio punto di vista nel gruppo e a cogliere gli stimoli gli uni degli altri, riconoscendo la preziosità del contributo di ciascuno nella realizzazione del progetto.

Il ruolo dell'insegnante è, pertanto, simile a quello di un regista: osservare, predisporre contesti, intervenire con stimoli di volta in volta appropriati, per rilanciare le azioni dei bambini.

Non è previsto nessun percorso preconfezionato, perché sono i bambini a guidare il lavoro delle insegnanti, che li accompagnano a riflettere sul senso del loro agire, sul senso di ciò che li circonda, riconducendo il pensiero dei bambini sempre al processo che sta dietro a ciò che accade o a ciò che si agisce, perché è esso stesso a dare senso e significato a ciò che avviene e a quello che si fa.

Dall'anno scolastico 2014-2015 il collegio docenti ha scelto di riappropriarsi dell'insegnamento della religione cattolica, non più affidato ad un'insegnante esperta.

Nell'anno scolastico 2020-2021 è stato elaborato un progetto di educazione religiosa comune alle quattro sezioni, che si svilupperà attorno al tema della FAMIGLIA: partendo dalle esperienze relazionali quotidiane dei bambini, si proporrà loro una rilettura delle stesse secondo una visione cristiana, lavorando sul tema della famiglia come comunità di appartenenza, nel senso più stretto e domestico, ma anche nel senso più ampio e collettivo, ragionando insieme sui valori dell'accoglienza, dell'ascolto, del dialogo, sul valore del rispetto, dell'attenzione e dell'aiuto reciproco per consentire ad ogni bambino di compiere un viaggio nella scoperta e nella conoscenza della propria dimensione religiosa. Ogni insegnante proporrà ai bambini tale percorso all'interno della propria sezione, avvalendosi del testo biblico come strumento di rilettura del significato di ciò che è "famiglia", così come anche di albi illustrati, drammatizzazioni, video, giochi e rielaborazioni grafiche e verbali delle riflessioni che emergono dai bambini.

Da ottobre a maggio, nel pomeriggio, in base ai turni delle insegnanti, si svolgono diversi progetti didattici indirizzati ai bambini di 5-6 anni, di durata annuale.

Da questo anno scolastico 2020-2021, le insegnanti delle sezioni hanno scelto di attivare ciascuna un progetto didattico specifico che si riferisce all'insegnamento dell'educazione civica, in relazione a quanto previsto dalle Indicazioni sulle Competenze chiave Europee del 2018 e in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 92/2019 con l'introduzione a partire dall'a.s. 2020-2021 dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- *La ricchezza delle differenze*: Il progetto curerà con i bambini riflessioni, esperienze e dialoghi sulla ricchezza del diverso, partendo dalle diversità esplicite ed implicite di ciascuno fino a contemplare la ricchezza dell'altro, del lontano, dello straniero, della sua cultura, così come di altre forme di differenza insite nella diversa abilità di qualcuno che, però, porta con sé altre forme di abilità: ciascuno nella sua specificità contribuisce a creare quella varietà che arricchisce e aiuta.
- *Educazione ambientale*, finalizzato ad aiutare i bambini a costruire conoscenze scientifiche, mediante la ricerca sul campo, l'osservazione, il porsi domande, fare ipotesi e cercare risposte, attraverso veri e propri esperimenti, per scoprire la natura e, quindi, sviluppare comportamenti ecologici adeguati per salvaguardarla.
- *Cultura e territorio*, finalizzato a stimolare nei bambini interessi per il territorio di appartenenza, percependone la ricchezza della storia che lo caratterizza, nonché le modalità per viverlo e farlo proprio, partendo dalla concretezza di come muoversi in esso, studiando e approfondendo simboli e cartelli dell'educazione stradale, fino a cogliere la cultura, la storia e i significati che monumenti, edifici, strade hanno nel paese di appartenenza e, se possibile, in paesi e città limitrofe.
- *Costituzione: diritti e doveri* finalizzato a stimolare nei bambini una riflessione sulla centralità del diritto, inteso come ciò che rende l'altro e sé stessi "persone", necessariamente connesso a quel dovere che permette all'altro di esercitare il diritto, di essere riconosciuto, accolto e ascoltato nel suo bisogno, per costruire una comunità e una società basata sul dialogo, sull'accoglienza e sulla pace.

Di seguito alla rottura di una macrostruttura da esterni, nell'anno scolastico 2013-2014, le insegnanti hanno scelto di non sostituire semplicemente il gioco del giardino, ma di avviare un percorso di riflessione sull'importanza che lo spazio esterno della scuola avesse per i bambini, osservando l'uso che essi ne facevano e confrontandosi con loro sulla funzionalità che vi attribuivano, nonché sui loro personali bisogni e desideri in merito ad un possibile utilizzo degli angoli del giardino della scuola, nell'idea secondo la quale si dovrebbe dare la possibilità ai bambini, come agli adulti, di dare senso al contesto in cui sono immersi, si muovono e vivono.

La scelta di realizzare, insieme ai bambini e ai genitori, la ristrutturazione del giardino della scuola viene accompagnata dalla volontà, quindi, di valorizzare l'educazione all'aria aperta, cogliendo le opportunità educative, gli stimoli e le risorse che lo spazio esterno offre, amplificando così le esperienze e le possibilità di apprendimento per i bambini.

Ogni anno la strutturazione di uno spazio esterno che valorizzi l'educazione all'aria aperta porta le insegnanti ad una continua riflessione, accompagnata da sempre nuove proposte, in termini di strumenti, materiali, strutture, che nascono dalle indagini dei bambini.

4.4 Iniziative di ampliamento curricolare

Dall'anno scolastico 2018-19 la scuola propone un percorso per l'apprendimento della lingua inglese condotto dalle insegnanti di sezione. L'esperienza di questi anni testimonia quanto la lingua inglese sia appresa naturalmente dai bambini di 3, 4 e 5 anni attraverso il compiersi di attività semplici e quotidiane che consentono al bambino di fare spontaneamente esperienza di una lingua diversa dalla propria (es.

assemblea, colazione, lettura di albi illustrati).

Indirizzato ai bambini di tutte le età è anche un percorso di educazione psicomotoria, una pratica educativa condotta da un esperto e volta a fissare l'attenzione sull'azione e sul corpo. Il principale obiettivo di un percorso di educazione psicomotoria è l'armonico sviluppo della personalità del bambino, volto a favorire l'emergere di un'identità solida.

4.5 I progetti in favore della continuità

Continuità verticale

Da alcuni anni, in collaborazione con le insegnanti della scuola dell'infanzia statale e le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, si organizza un incontro (nel mese di novembre) per definire un progetto comune che coinvolge i bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. In quella sede si concordano tempi e modalità per una visita delle insegnanti della primaria presso la scuola a conoscere i bambini. Nel mese di maggio saranno poi i bambini a fare una visita di conoscenza presso la scuola primaria. Le attività svolte insieme serviranno per favorire il passaggio dei bambini da questa all'altra scuola. Infine, nel mese di giugno, sono previsti colloqui con le insegnanti delle future classi prime e la compilazione delle schede predisposte dall'Istituto Comprensivo.

In primavera, con le insegnanti della scuola dell'infanzia statale e le educatrici del nido comunale, è previsto un incontro dove le educatrici del nido espongono le attività svolte con i bambini e dove si condivide un progetto comune e trasversale di continuità tra i due ordini di servizio e scuola per accompagnare i bambini nel passaggio.

Nei mesi di maggio e giugno sono previste alcune visite dei bambini del nido che a settembre inizieranno a frequentare la nostra scuola. Sempre nel mese di giugno sono previsti incontri per i colloqui di passaggio con le educatrici del nido.

Continuità orizzontale

Attualmente la nostra scuola aderisce e partecipa alle attività e ai collegi di zona proposti dalla rete di scuole F.I.S.M. e del distretto di Castelfranco Emilia.

5 SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

La scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini, anche promuovendo il plurilinguismo attraverso l'acquisizione dei primi elementi della lingua inglese, e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

La SI è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

Teorie di riferimento:

- Teorie delle intelligenze multiple (Gardner, anche in ottica inclusiva)
- Approccio transdisciplinare (E. Morin, esercizio del pensiero critico nel bambino)
- Ascolto Attivo (T.Gordon)
- Costruzionismo - Teorie sviluppo del bambino (Piaget, Vygotskij, Bruner, Stern)
- Approccio Outdoor Education
- La partecipazione delle famiglie (Guerra, Luciano, nell'ottica di informare, consultare, coinvolgere, cooperare, capacitare).
- Progettazione del contesto educativo (Becchi, Bondioli, Gariboldi)
- Gestione dei conflitti (Novara)
- Pedagogia della Lumaca per una scuola lenta e non violenta (Zavalloni)
- Neuroscienze (Kandel, Schwartz, Jessel)
- Teoria polivagale (Porges, benessere del bambino nel contesto in cui vive)
- Life Skills based education

5.1 PROGETTI E ATTIVITA' DELLA SCUOLA

I progetti educativi della scuola sono elaborati e realizzati tenendo in considerazione le esigenze dei bambini. La progettazione puntuale e sistematica dell'attività didattica si basa, inoltre, su una costante verifica del lavoro svolto. Questo permette nell'arco dell'anno di elaborare progetti educativi specifici in base agli interessi dei bambini e alle attitudini delle insegnanti.

La Scuola per rispondere a questi bisogni, da sempre si connota con la proposta di diversi progetti per i bambini e per le famiglie. Gli studi sull'infanzia degli ultimi decenni evidenziano bisogni socio-psico-pedagogici che i bambini e le famiglie necessitano. Le neuroscienze stanno dimostrando quanto sia importante il fare diretto, la sperimentazione per permettere al bambino di sviluppare le proprie potenzialità e talenti, le famiglie sempre più sole e fragili richiedono una rete sociale che le supporti senza dover patologizzare i vari componenti con letture a volte distorte ma che necessitano solo di supporto e confronto sociale.

I progetti sono diversificati per proposte e finalità, vi sono quelli pensati per favorire la conoscenza reciproca, la creazione di reti educative di sostegno e supporto tra famiglie, quelli volti a sostenere l'educazione religiosa, l'educazione civica, progetti in collaborazione con le agenzie del territorio e progetti in collaborazione con Enti di formazione.

Con uno sguardo prospettico per i prossimi anni si vorrebbe proporre e lavorare su diverse tematiche:

- Pace e Confronto per favorire la conoscenza reciproca, l'inclusione, il confronto e conflitto come risorsa e non come distruzione;
- Sostenere percorsi già avviati di gestione e opportunità dell'Oratorio Parrocchiale come centro per le nuove famiglie di incontro e svago;
- Percorsi di sostegno alla genitorialità per vedere le fatiche come risorse e opportunità di crescita individuale, familiare e collettiva e non come ostacolo al benessere;
- Attivare percorsi pomeridiani specifici per dare risposta al territorio ai bisogni emergenti (es. psicomotricità 06 anni, plurilinguismo, laboratori STEAM, spazio di confronto tra genitori, esperienze ludico-immersive per bambini e famiglie, laboratori del fare tra bambini e famiglie, corsi di cucina per bambini e famiglie per preparare cibo sano per 06 anni...)

5.2 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- Dall'anno scolastico 2018-19 la scuola propone un percorso per l'apprendimento della lingua inglese condotto dalle insegnanti di sezione, l'esperienza di questi anni testimonia quanto la lingua inglese sia appresa naturalmente dai bambini di 3, 4 e 5 anni attraverso il compiersi di attività semplici e quotidiane che consentono al bambino di fare spontaneamente esperienza di una lingua diversa dalla propria (es. assemblea, colazione, lettura di albi illustrati). Affidare l'insegnamento della lingua inglese ad un'insegnante di sezione, offre al bambino l'opportunità di fare una quotidiana esperienza di uno stimolo linguistico diverso dalla lingua madre.
- A partire dall'anno scolastico 2020-2021 al primo piano è stato allestito un atelier che accoglie le indagini dei bambini mediante ricerche e approfondimenti finalizzati a trovare risposte a curiosità, domande e interrogativi che i bambini riportano in relazione alla natura, allo spazio e al corpo umano. Nell'atelier sono presenti strumenti di studio e osservazione, tra cui testi di approfondimento scientifico, come enciclopedie e albi artistici sulla natura, così come strumenti di osservazione e indagine, tra cui un pc dotato di webcam, una macchina fotografica, un microscopio e uno stereoscopio. Sono inoltre presenti modellini del sistema solare così come modellini del corpo umano, in particolare uno dello scheletro e uno degli organi interni.
- indirizzato ai bambini di tutte le età è anche un percorso di educazione psicomotoria, una pratica educativa condotta da un esperto che considera l'esperienza corporea come elemento fondamentale dello sviluppo dell'identità della persona e come espressione della vita emozionale e dell'evoluzione dei processi cognitivi. Nell'educazione psicomotoria si focalizza l'attenzione sull'azione e sul corpo. L'azione viene interpretata come un movimento carico di significati anche a livello affettivo, emozionale e relazionale. Il principale obiettivo di un percorso di educazione psicomotoria è l'armonico sviluppo della personalità del bambino, declinato in obiettivi specifici:
 - la conoscenza e una padronanza del proprio corpo;
 - l'organizzazione dello schema corporeo in relazione al tempo e allo spazio;

- lo sviluppo della capacità di esprimersi e di comunicare.

In questo modo si favorisce nei bambini la maturazione globale della personalità e lo sviluppo di un'identità solida.

- Alla base delle classi eterogenee stanno alcune importanti riflessioni pedagogiche che, partendo da Lev Semënovič Vygotskij, padre della “teoria socioculturale”, ha concepito l'apprendimento come frutto dell'interazione sociale. Secondo gli studiosi, infatti, la cooperazione e l'apprendimento tra pari sono alla base di un efficace processo educativo, a supporto del quale c'è un importante lavoro sullo spazio pensato come terzo educatore. Quando il contesto è pensato e strutturato in modo adeguato i bambini riescono a sperimentare e apprendere attraverso il gioco e l'azione, l'insegnante in questo caso ha il ruolo di mediatore e i punti di riferimento e sicurezza passano così sui pari e lo spazio che lo circonda. In questo tipo di approccio è facile avvicinarsi a una concezione di lavoro aperto .
- progetto ambientamento: L'ambientamento è un momento delicato per grandi e piccoli. Progettare con estrema attenzione è un passo essenziale per la serenità di tutti i protagonisti coinvolti.
Per i genitori segna il passaggio della coeducazione, il nucleo familiare si apre ad altre relazioni, e questo insieme al distacco può scatenare stati d'animo ambivalenti, talvolta paure e ansie.
Per le educatrici significa saper stare a fianco sia dei genitori che dei bambini, osservare il loro stile relazionale, ascoltare con attenzione, essere consapevoli delle proprie teorie, accogliendo la loro storia e il loro modo di essere nel mondo.
Per i bambini e le bambine significa conoscere e vivere un contesto altro, e ritrovare adulti in grado di rappresentare un porto sicuro con cui poter esplorare il mondo.
Per questo il momento dell'ambientamento è un importante passaggio di conoscenza reciproca che deve essere progettato, pensato, elaborato con cura e attenzione.
- STEAM: Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del “fare scienza”. Infatti, i percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca e azione. Sperimentare la soggettività delle percezioni. Sviluppare il pensiero creativo. Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- educazione civica: Nell'ambito del progetto di riqualificazione dello spazio esterno della scuola, per l'a.s. 2020-2021 si è prevista l'attivazione di un percorso di educazione ambientale volto a lavorare con i bambini sulla biodiversità, a cogliere e approfondire i loro interessi e a trovare risposte alle loro domande sulla natura, i cambiamenti, le trasformazioni, i piccoli animali che abitano il giardino della scuola avvalendosi di esperti educatori ambientali, nonché del coinvolgimento di agronomi, geologi, botanici e altre figure specializzate e dotate di competenze specifiche.
- educazione alimentare: Dall'anno scolastico 2018-2019 il personale docente, in collaborazione con il personale non docente, ha scelto di intraprendere un percorso di educazione alimentare volto a sostenere i bambini nella scoperta di nuovi gusti e sapori, nella scoperta di ciò che piace e ciò che non piace attraverso un approccio al cibo basato

sull'assaggio. A sostegno di questa progettualità, in condivisione con la dott.ssa nutrizionista Jenni Pinca, sono state apportate alcune modifiche sperimentali al menù, inserendo in esso piatti tipici di altri contesti culturali, piatti a base di cereali e legumi e una maggiore varietà di verdura come contorno. Il menù sperimentale è diventato ufficiale al termine della sperimentazione, avvenuta a giugno 2019.

- Con il termine «Outdoor education» sono comprese esperienze pedagogiche differenti caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. L'offerta formativa include una grande varietà di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale, ad attività socio-motorie ed esplorative (scoperta del rischio e della corporeità), a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia come il coding. Non facciamo, quindi, riferimento solo al contesto naturale del giardino ma anche a percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (il paese, il centro urbano e i parchi pubblici come quello di Villa Boschetti il quale offre lo studio e la scoperta di elementi naturali e insetti diversi da quelli dei giardini scolastici e privati).

5.3 VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE

Il servizio accoglie tutti i bambini e tutte le famiglie con le loro caratteristiche e peculiarità, individuando in questi elementi portatori di ricchezza. Qualsiasi iniziativa per la valorizzazione delle differenze presuppone la considerazione delle stesse come costitutive della persona e delle culture, come plurali sono le identità. Le persone sono uguali in pari dignità, ma sono anche diverse in quanto uniche e irripetibili. Valorizzare le differenze significa considerare e pensare che esistono altri modelli oltre ai nostri, altre visioni; tale concezione richiede al personale la capacità di decentrarsi dai propri schemi di riferimento, la flessibilità dal punto di vista cognitivo e relazionale, l'empatia.

Per quanto concerne i bambini con disabilità il servizio, in sinergia con AUSL-NPIA e il Comune, individua e attua specifiche forme di collaborazione, al fine di garantire la piena integrazione e di realizzare interventi di educazione alla salute. Il servizio costituisce una vantaggiosa opportunità educativa per il bambino ed un sostegno/accompagnamento per la famiglia.

La presenza nel servizio di soggetti con disabilità o in situazioni di disagio è fonte di una dinamica di rapporti e di interazioni così unica e preziosa da costituire a sua volta una significativa e rilevante occasione di maturazione per tutti, adulti e bambini. Grazie a questa presenza ognuno impara a considerare e a vivere la diversità come dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante, ed è stimolato nel contempo a ricercare innovative soluzioni relazionali, comunicative, didattiche ed organizzative che vanno a vantaggio di tutti, ampliando gli orizzonti di possibilità disponibili a diversi livelli.

6 MODALITA' DI PROGETTAZIONE

Per mantenere la continuità e la coerenza interna al percorso, le insegnanti di ogni sezione si ritrovano una volta al mese: sulla base delle osservazioni svolte fino a quel momento, elaborano in termini teorici un'ipotesi progettuale da tradurre operativamente nel corso del tempo insieme ai bambini. Partendo, poi, dalle ricerche messe in atto dai bambini fino a quel momento, vanno a valutare i livelli di approfondimento da loro raggiunti, per elaborare un'ipotesi di rilancio finalizzata ad approfondire ulteriormente il tema.

6.1 La documentazione

I bambini sono individui competenti, costruttivi e interattivi, orientati al protagonismo che richiedono e necessitano di avere accanto un adulto capace di scegliere, provare, discutere, cambiare e riflettere. L'azione educativa non è quella di trasmettere ma di ascoltare, un ascolto attivo e partecipe che pone l'adulto, a sua volta, in una situazione di apprendimento e che allo stesso tempo lo rende un attento e puntuale osservatore.

La relazione tra bambini si definisce come luogo di costruzione di conoscenza, delle interpretazioni delle teorie e del reale. La progettazione diventa in questa concezione un utile strumento per accompagnare i bambini in un percorso di crescita che li vede protagonisti attivi e critici delle esperienze che vivono e in cui i tempi lenti sostengono la riflessione e la risignificazione delle esperienze.

La documentazione fa da sfondo a questa idea di progettazione come processo di ricerca continuo, permette di tenere traccia del percorso e proseguire seguendo gli interessi, curiosità e bisogni dei bambini. Nel costruire la documentazione l'adulto si addentra fra i processi cognitivi dei bambini, li fissa e li narra attraverso strumenti grafici, linguistici e fotografici, agendo contestualmente la risignificazione dell'esperienza stessa, attribuendole nuovi significati, cogliendo diversi punti di vista e formulando domande capaci di sostenere il bambino in un percorso di ricerca costantemente rinnovato.

Per permettere questo tipo di ripensamento le insegnanti compilano ogni mese un pezzo della relazione progettuale che gli permette di analizzare il contesto di partenza, raccogliere le osservazioni fatte sui bambini a livello di interessi, apprendimenti, capacità e relazioni e da lì riflettere sul percorso. Per costruire un processo di ricerca di questo tipo è fondamentale l'utilizzo delle "buone domande" in quanto rappresentano l'atteggiamento dell'adulto come sollecitazione di curiosità, come strumento di affondo in grado di fornire nuovi orizzonti e come pensiero riflessivo per raggiungere la consapevolezza. Dalle domande vengono poi presentate delle proposte ai bambini dai quali emergono nuovi contesti, discorsi, conoscenze e sui quali bisogna fare una valutazione per poter ripensare e rimettere in circolo quel pensiero di ricerca continua.

Tra la documentazione interna delle insegnanti ci sono anche le griglie osservative singole e di gruppo che vanno a raccogliere spunti sulle relazioni, approcci, apprendimenti dei bambini in situazione di gioco libero oppure strutturata. La raccolta fotografica e dei dialoghi dei bambini fanno parte della prassi quotidiana all'interno delle sezioni per tenere traccia dei momenti e delle esperienze.

A fianco della documentazione interna troviamo anche una raccolta di fotografie, parole e descrizioni destinata alle famiglie della scuola. Le insegnanti creano un diario settimanale che racconta le esperienze fatte dai bambini in quei giorni così che possano vedersi e raccontarsi anche a casa.

6.2 Le attività collegiali

Oltre l'orario settimanale dedicato ai bambini e alle attività, le insegnanti prestano un monte ore che

prevede il loro impegno in altre attività e che rispetta le indicazioni del C.C.N.L. F.I.S.M. attualmente vigente.

Sono quindi previste attività di:

- formazione (corsi d'aggiornamento, seminari, conferenze, ecc.);
- ricerca-azione sul campo;
- elaborazione dei progetti educativi e didattici;
- programmazione delle attività didattiche;
- colloqui individuali con i genitori;
- collegi docenti;
- incontri di *équipe* con il personale ausiliario;
- assemblee e riunioni con i genitori;
- predisposizione di progetti e iniziative (F.I.S.M., continuità, ecc.);
- incarichi (consiglio di scuola, consiglio di gestione, gruppi di lavoro, organizzazione di feste e iniziative, documentazione, incarichi interni);

7 ORGANIZZAZIONE SCUOLA

7.1 I tempi

I tempi di scansione della giornata hanno un'importanza particolare poiché costituiscono una base sicura sulla quale poter andare a costruire molteplici intrecci. Ogni bambino ha bisogno di situazioni che si ripetono regolarmente durante la quotidianità, routine che diventano momenti conosciuti e prevedibili che generano sicurezza e benessere, ma allo stesso tempo è necessaria una certa flessibilità per andare incontro alle esigenze e alle caratteristiche di ciascuno.

La scansione presentata è volta a rispettare il benessere del bambino:

Dalle 7.30 alle 8.00 pre-scuola per chi ne ha fatto richiesta

Dalle 8.00 alle 9.00 accoglienza

Dalle 9.00 alle 9.30 colazione e assemblea

Dalle 9.30 alle 12.00 attività e lavoro

Dalle 12.00 alle 12.30 pranzo

Dalle 12.45 alle 13.00 uscita part-time

Dalle 13.00 alle 15.00 riposo sezioni bruchi e crisalidi

Dalle 13.00 alle 15.00 attività e lavoro sezione farfalle

Dalle 15.00 alle 15.30 risveglio (bruchi e crisalidi) e merenda (tutti)

Dalle 15.30 alle 16.30 uscita full-time

7.2 Gli spazi

La strutturazione dello spazio e la disposizione degli arredi sono elemento fondamentale del progetto educativo. Attraverso la cura degli ambienti si trasmette un messaggio di serenità e di accoglienza ai bambini e ai genitori. Attraverso la personalizzazione si accoglie ogni individualità e se ne rafforza l'identità.

Nel progettare gli spazi si tengono in considerazione i seguenti criteri: gli spazi devono essere leggibili e riconoscibili, in modo che i bambini siano sostenuti nella scelta dei materiali e nel loro uso; gli spazi devono essere accessibili ai bambini in maniera autonoma, in modo da favorire l'esplorazione e la scoperta.

Gli spazi vengono modificati negli anni scolastici per rispondere al meglio alle esigenze degli utenti.

Al piano terra della struttura sono presenti:

- *Due zone filtro*: una con albero della scuola, appendiabiti per i vestiti da esterno, attaccapanni per giacche di casa e mobile per gli stivaletti della sezione bruchi e crisalidi; un'altra zona filtro con appendi tute per le uscite in esterno, mensole porta stivali, attaccapanni per cambi sporchi e per le giacche di casa delle sezioni delle farfalle;
- *3 spazi-sezione (bruchi e crisalidi, farfalle gialle e farfalle verdi)* con zone di lavoro a piccolo e grande gruppo e con angoli per il gioco di società e la lettura di albi illustrati per l'infanzia, predisposizione degli arredi volta a creare uno spazio adeguato ad accogliere le proposte di gioco dei bambini divise in campi di esperienza dal grafico al gioco simbolico, dalla costruzione alla scoperta scientifica;
- *un dormitorio* che accoglie le brandine per il riposo pomeridiano dei bambini della sezione di bruchi e crisalidi, uno spazio dedicato adeguatamente oscurato e accogliente;
- *servizi igienici* per i bambini interni alla sezione bruchi e crisalidi adibiti all'utilizzo solo dei bambini

- che ne fanno parte;
- *ufficio* coordinatrici e aula insegnanti con due computer, una fotocopiatrice, due telefoni e attrezzature per la stampa e la rilegatura delle pubblicazioni;
- *montacarichi* per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- *servizi igienici* per adulti e portatori di handicap;

Al primo piano:

- *due aule pranzo* allestite con tavoli e sedie per accogliere i bambini al momento del pranzo e con mobili ad altezza bambino per l'allestimento di contenitori utili ad accogliere il materiale per l'apparecchiatura delle sezioni;
- *atelier delle meraviglie artistico e scientifico* con diversi angoli tematici: angolo della natura vegetale; angolo degli insetti e di altri animali; angolo dell'esplorazione dotato di un microscopio, uno stereoscopio, un pc e un proiettore; angolo dei materiali di recupero come coni, tappi e altri materiali di scarto industriale per ripensare in modo creativo la grafica, la costruttività e la composizione della materia. Nell'atelier sono presenti libri ed enciclopedie per approfondimenti e indagini.
- *cucina* dove vengono preparati giornalmente i pasti consumati dai bambini;
- *zona lavaggio* stoviglie e *dispensa*;
- *ripostiglio* per il materiale didattico;
- *spogliatoio* e servizi igienici del personale di cucina;
- *servizi igienici* per i bambini interni alle sezioni delle farfalle adibiti all'utilizzo solo dei bambini che ne fanno parte;

All'esterno:

- *quattro aree cortilive* suddivise da piante e nastri colorati per identificare i confini e farvi accedere, secondo un calendario settimanale, i bambini in modo alternato: il giardino della cucina di fango, comprensivo anche di una zona ombreggiata con vela e tavolini per il lavoro, una palafitta, di un percorso motorio, di un ponte tibetano e di uno spazio tana naturale, costruito con siepe di alloro; il giardino dell'orto comprensivo di una zona ombreggiata con vela e tavolini per il lavoro, una piccola capanna di bambù, orto e vasche di erbe aromatiche con baule porta utensili per il giardinaggio e l'orticoltura, labirinto naturale di fronde; il campetto, inteso come area pianeggiante per il gioco motorio; il giardino dell'atelier dotato di un prato ampio e pianeggiante, una zona scavo-cantiere con terra, palette e camioncini e un'area coperta di atelier dedicata alla manipolazione della creta, alla ricerca e classificazione di materiali e allo studio cromatico dell'ambiente.
- *servizi igienici* per i bambini.

7.3 I materiali

Nelle sezioni possono essere messi a disposizione dei bambini materiali di recupero e scarti aziendali, come filo di ferro, rame e ottone, ingranaggi per biciclette, bulloni, cerchi metallici, pezzi di plastica da imballaggio, basi hardware per pc, scarti di plastica dura, coni di legno, tubi e bobine di plastica oltre ad altri materiali di recupero fatti di stoffa, di cartone o di legno. Si possono, inoltre, trovare strumenti come forbici, perforatori, punteruoli, spago, fili di vario genere e puntatrici, oltre che vasetti di vetro e lenti di ingrandimento.

Infine la scuola è dotata di sussidi tecnologici quali: computer e webcam, casse e/o stereo, masterizzatore e lettore dvd, scanner, stampante e fotocopiatrice, lavagne luminose di differente genere, proiettore, microscopio elettronico, tablet e macchina fotografica.

7.4 L'alimentazione

La dieta viene periodicamente approvata e verificata da esperti del SIAN- Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'AUSL di Modena e dall'AUSL, in collaborazione con il personale del servizio prima infanzia.

La formulazione della dieta è volta a tutelare lo stato di salute del bambino e ad indirizzarlo verso equilibrati comportamenti alimentari.

L'ente gestore prevede l'acquisto di alimenti che diano priorità all'utilizzo di prodotti locali, biologici e che garantiscano l'acquisto esclusivo di prodotti non contenenti organismi geneticamente modificati.

Le variazioni alla dieta proposta sono consentite se documentate dal medico di base e presentate dal genitore alla segreteria della scuola.

Dall'anno scolastico 2018-2019 il personale docente, in collaborazione con il personale non docente, ha scelto di intraprendere un percorso di educazione alimentare volto a sostenere i bambini nella scoperta di nuovi gusti e sapori, nella scoperta di ciò che piace e ciò che non piace attraverso un approccio al cibo basato sull'assaggio.

A sostegno di questa progettualità, in condivisione con la dott.ssa nutrizionista Jenni Pinca, sono state apportate alcune modifiche sperimentali al menù, inserendo in esso piatti tipici di altri contesti culturali, piatti a base di cereali e legumi e una maggiore varietà di verdura come contorno. Il menù sperimentale è diventato ufficiale al termine della sperimentazione, avvenuta a giugno 2019.

La scuola ha istituito una Commissione Mensa nella quale sono presenti una rappresentanza del personale educativo e ausiliario e una rappresentanza delle famiglie. Questo organo ha il compito di confrontarsi periodicamente sulla qualità e varietà del cibo e delle preparazioni e per pensare a progetti specifici di educazione alimentare.

8 RISORSE UMANE

La scuola si compone di tre sezioni : bruchi e crisalidi composta da bambini anticipatari, 3 anni e 4 anni di età; farfalle gialle e farfalle verdi sono due sezioni omogenee per età composte da bambini di 5 anni. Nella sezione di bruchi e crisalidi sono presenti due insegnanti fornite del titolo di studio richiesto dal ruolo ricoperto con 32 e 29 ore settimanali. Nelle sezioni delle farfalle sono presenti due insegnanti titolate con 32 ore settimanali ciascuna, a queste ultime viene affiancata un'esperta psicomotricista con 10 ore settimanali concentrate nell'orario del pomeriggio così da permettergli di portare avanti contemporaneamente a gruppi la proposta motoria e i progetti pomeridiani di educazione civica.

A queste risorse si aggiungono altri esperti che si concentrano per lo più nella seconda metà dell'anno che variano di anno in anno in base al gruppo di bambini, i loro bisogni e i loro interessi. Negli ultimi anni sono stati attivati progetti di musica, arte e natura.

A fianco delle insegnanti e degli esperti ruotano a scuola dei volontari, pensionati e non, che collaborano con il personale per offrire opportunità e competenze tipiche del mestiere che hanno fatto o fanno per dare occasioni nuove e diverse di scoperta. Tra questi troviamo alcuni esempi nella biologia per una ricerca e spiegazione del cambiamento cromatico delle foglie, la nonna dell'uncinetto che porta la pratica della motricità fine utile all'ingresso della primaria, il nonno che insegna il gioco della dama per lavorare con i bambini sui turni, i tempi di attesa e la strategia, e molti altri.

Tutti i progetti che vengono portati avanti con i bambini, sia che si tratti di esperti esterni o volontari, vengono precedentemente pensati e strutturati insieme alle insegnanti tenendo in considerazione le esigenze dei bambini dandosi degli obiettivi chiari e definiti.

Le ausiliarie sono quattro: una cuoca, una aiuto-cuoca, una addetta alle pulizie e una segretaria che svolge anche il compito di assistente all'infanzia presente nelle ore pomeridiane a sostegno delle insegnanti delle sezioni.

La funzione di coordinamento pedagogico è affidata ad una pedagoga che si occupa dell'ambito pedagogico-didattico.

9 COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

La nostra una Scuola fonda la sua validità e il suo significato sulla collaborazione con la famiglia, riconoscendola come luogo naturale e primario per l'educazione dei bambini.

Nel rispetto dei propri specifici ruoli, scuola e famiglia lavorano insieme, aperte una all'altra: la scuola ha bisogno della fiducia dei genitori e della loro collaborazione nella realizzazione del Progetto Educativo che va quindi conosciuto e condiviso. La famiglia assume un ruolo attivo nella scuola: collabora con gli insegnanti nella conoscenza dei bambini, condivide con i bambini i valori educativi, è invitata a supportare le iniziative didattiche, partecipa agli incontri di informazione e formazione per genitori.

In tal modo la scuola diviene luogo di crescita per tutti i componenti della comunità scolastica: dei genitori, per i quali è occasione di incontro e di confronto per costruire il "benessere" dei bambini; degli insegnanti, che nell'ascolto e nell'impegno pedagogico si rendono disponibili ad aggiornare costantemente la loro professionalità; dei bambini, che sono il centro principale dell'interesse e dell'attività della scuola.

9.1 La partecipazione delle famiglie

Riflessione, confronto, dialogo costruttivo, verifica del lavoro svolto sono processi fondamentali che si attivano non solo negli incontri fra operatori del servizio, ma anche nei momenti deputati all'incontro con le famiglie.

Ciascun contesto e strumento messo in atto dal servizio, e che ha come obiettivo la partecipazione, deve avere le seguenti finalità:

- Comunicare e narrare perché i genitori possano conoscere l'esperienza del nido e della scuola dei propri figli, riconoscere le dinamiche relazionali, comprenderne le motivazioni educative, cogliere la specificità del contesto e la peculiarità per il proprio bambino.
- Promuovere l'Ascolto e favorire un decentramento, non per rinunciare al proprio orientamento pedagogico, ma per riuscire a tessere un dialogo autentico che parta dall'idea che l'alterità dell'altro con il proprio orizzonte culturale, il proprio stile di vita, la personale storia, ha una sua dignità che va rispettata e dalla quale partire per costruire insieme il percorso educativo.
- Costruire piccoli patti educativi molto concreti, che, ispirandosi alle linee di patto più generale, tengano conto della zona di sviluppo prossimale dell'intero ecosistema familiare e non solo di quella dei bambini.

Sono plurimi i momenti dedicati al confronto singolo e collettivo con le famiglie, inoltre in qualsiasi momento il personale è a disposizione per confronti e colloqui specifici. Allo scopo di favorire e qualificare la partecipazione e raccogliere le proposte delle famiglie, il Servizio organizza diverse forme di scambio e comunicazione che si concretizzano in diversi momenti: Open day, merenda di benvenuto, gita di scuola.

Fondamentali sono gli organi istituiti per la gestione della scuola.

Consiglio dell'ente gestore: formato da Don Luca come legale rappresentante, ex genitori volontari della scuola, membri della parrocchia e il coordinamento

Consiglio della scuola: formato dal coordinamento, un'insegnante a rappresentanza delle sezioni, un personale ausiliario, tre genitori della scuola (uno per sezione) eletti durante la prima riunione di sezione

Le iscrizioni vengono effettuate nel mese di gennaio ed eventualmente nei mesi successivi a completamento dei posti.

Il calendario di apertura è consegnato ai genitori a inizio anno educativo, pubblicato sul sito della scuola ed esposto nella bacheca informativa all'ingresso.

E' garantita l'apertura del servizio dal primo lunedì di settembre all'ultimo venerdì di giugno dalle 8 alle 16:30 con possibilità di prescuola alle 7:30

9.2 Le commissioni dei genitori

Ogni anno la scuola crea delle commissioni formate da genitori volontari e un' insegnante. La commissione dei genitori è uno degli organi che consente la partecipazione dei genitori nella scuola, contribuisce alla formazione di una comunità scolastica che si colleghi con la più vasta comunità sociale e civile. Esso non persegue fini di lucro, ha una struttura democratica ed è basato sulla solidarietà e sulla partecipazione.

Le Commissioni e i Gruppi di lavoro si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione della scuola e si dividono in:

- commissione giardini: si dedica alla manutenzione delle strutture del giardino e crea nuove opportunità di apprendimento attraverso la realizzazione di nuovi spazi esplorativi, ad esempio sono state costruite dai genitori la cucina di fango, la casetta osservatorio, lo spazio degli scavi,...
- commissione autofinanziamento: si occupa di pensare e creare proposte di finanziamento per la scuola attraverso la realizzazione di feste tematiche o mercatini in paese
- commissione gita: a fine anno scolastico viene realizzata una gita di scuola dove partecipano i bambini, le loro famiglie e le insegnanti, grazie a questa commissione viene realizzata questa proposta

9.3 Momenti significativi della vita scolastica

- merenda di accoglienza e ritrovo (fine agosto);
- colloqui di ingresso per i nuovi iscritti (fine agosto)
- riunione di inizio anno (fine agosto);
- festa di mezz'autunno (ottobre);
- riunione di sezione per una restituzione sugli inserimenti e sulle osservazioni finalizzate all'individuazione delle piste progettuali (fine ottobre)
- colloqui individuali (inizio novembre)
- incontro commissioni
- festa di Natale con le famiglie (dicembre);
- festa di carnevale in maschera con i genitori (febbraio);
- riunione di sezione per una condivisione delle ricerche dei bambini e della documentazione (fine marzo)
- colloqui individuali (tra aprile e maggio)
- la notte dei racconti (fine aprile);
- festa della famiglia (maggio);
- festa di fine anno con esposizione della documentazione (maggio);
- riunione di fine anno scolastico (giugno)
- festa finale di passaggio (giugno)

- incontro di presentazione della Scuola a tutte le famiglie possibili utenti nell'anno successivo (dicembre e gennaio)
- giornate aperte per le famiglie dei bambini iscritti che inizieranno a frequentare l'anno successivo (maggio-giugno).
- Giornate di lavoro con le famiglie per la costruzione e l'installazione di arredi e spazi di gioco e di lavoro per i bambini.

9.4 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con

La segreteria della scuola è aperta al pubblico nei seguenti giorni e orari:

Martedì dalle h. 7.30 alle h. 9.30

Giovedì dalle h. 7.30 alle h. 9.30

La coordinatrice pedagogica è presente e disponibile a incontrare le famiglie su appuntamento.

10 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Scuola dell'infanzia si colloca in un contesto più allargato, in un sistema di rapporti con il territorio: si lavora in rete con la FISM provinciale e nazionale e le scuole federate, ed in collaborazione con gli organismi del territorio: Regione Emilia Romagna, Comune di San Cesario e Distretto del Sorbara. Ciò permette di inserire la scuola e chi la abita nella rete sociale che sostiene conoscenze, scambi e confronti.

- consulenze e collaborazioni con la Segreteria Provinciale F.I.S.M. attraverso la figura della coordinatrice pedagogica;
- collaborazione con l'Istituto Comprensivo Pacinotti;
- collaborazione con il nido d'infanzia comunale "La coccinella";
- collaborazione con la parrocchia e l'oratorio parrocchiale A.N.S.P.I.;
- collaborazione e convenzione economica con l'Amministrazione Comunale;
- collaborazioni con istituzioni educative del territorio (es. biblioteca);
- vigilanza da parte dell'ASL, del SIAN e della pediatria di comunità;
- collaborazione col servizio di Neuropsichiatria Infantile del distretto di Castelfranco Emilia;
- collaborazione e consulenza con il Centro di Consulenza per la Famiglia, presso il Centro Famiglia di Nazareth di Modena
- finanziamenti economici dallo Stato, tramite l'Ufficio Scolastico Provinciale di Modena, e dalla Provincia (L.R. 26/01).
- Visite a piedi per fini didattici presso la Biblioteca Comunale
- Per i bambini dell'ultimo anno, inoltre, dall'anno scolastico 2018-2019 la scuola propone nella seconda parte dell'anno l'intervento di una logopedista, la dott.ssa Bortolotti Francesca, al fine di svolgere uno screening costituito da due test, uno sulla produzione dei suoni nel linguaggio del bambino e uno sulla metafonologia, per verificare il livello linguistico dei bambini e indicare, in una restituzione alla famiglia, la necessità di operare degli interventi volti a prevenire eventuali difficoltà negli apprendimenti, successivamente all'ingresso del bambino nella scuola primaria.

10.1 Azioni di raccordo con altri ordini e gradi di scuola

Da gennaio 2019 la scuola intende attivare una progettualità in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado, allo scopo di offrire ad alcuni ragazzi che hanno scelto di cogliere, l'opportunità di svolgere una piccola esperienza di assistenza all'infanzia: divisi in piccoli gruppi di due o tre membri, alternandosi ogni pomeriggio, i ragazzi possono aiutare le insegnanti nel risveglio dei bambini, far indossare loro le scarpe, distribuire la merenda e, infine, elaborare per loro proposte di gioco e ricreative legate alla drammatizzazione, al gioco sportivo, alla costruttività o al gioco di società.

La finalità del progetto è quella di offrire ai bambini della scuola l'opportunità di intrecciare relazioni con adulti diversi, creando un rapporto di tutoraggio e di aiuto, mentre per i ragazzi delle medie l'esperienza proposta rappresenta una possibilità di responsabilizzazione e di costruzione di un rapporto di aiuto e sostegno verso i bambini, agendo competenze progettuali e di riflessione per fare proposte di gioco volte a rispondere agli interessi dei bambini.

Tale progetto è stato temporaneamente sospeso in ottemperanza alla normativa vigente in materia di prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19.

Dall'a.s. 2020-2021 la scuola intende attivare una collaborazione con la Scuola primaria e secondaria di primo grado del paese, nonché con la scuola dell'infanzia statale al fine di lavorare insieme a progetti trasversali e comuni relativi ai temi dell'educazione civica, con lo scopo di realizzare nel parco della scuola delle mostre a cielo aperto, con accesso regolamentato e periodico della comunità per restituire partecipazione e senso di cittadinanza ai bambini e ai ragazzi di San Cesario, dando voce alle loro riflessioni, messaggi e pensieri in relazione ai temi dell'accoglienza, del dialogo, dei diritti e dei doveri, della ricchezza delle differenze, della legalità e dell'educazione ambientale utilizzando l'arte, in tutte le sue forme, come potente mezzo espressivo e comunicativo.

11 ATTIVITA' DI FORMAZIONE

11.1 Piano di formazione del personale docente

Ogni anno le insegnanti partecipano a corsi di formazione promossi da FISM. La FISM Modena propone a coloro che lavorano nei Servizi Educativi associati un programma ampio e articolato di attività formative, veri e propri momenti di riflessione sulla propria professionalità, sulle problematiche dell'infanzia, di confronto con gli spunti del dibattito pedagogico attuale e di aggiornamento delle proprie competenze. La formazione si articola su due piani: uno a livello provinciale, uno a livello distrettuale. Nella prima parte dell'anno si realizzano corsi più generali a cui partecipano insegnanti ed educatori dei Servizi Educativi associati di tutta la provincia, progettati in base ai loro bisogni formativi. Tali percorsi proseguono nell'arco di qualche mese per consentire una riflessione pedagogica profonda e una altrettanto significativa ricaduta nelle varie realtà provinciale; il tutto grazie al sostegno continuativo dei coordinatori pedagogici FISM. Altri corsi di formazione invece sono proposti nei vari distretti, in base alle caratteristiche e ai bisogni formativi più specifici del territorio e si attuano spesso con una metodologia più laboratoriale in modo tale da offrire strumenti didattici sempre nuovi da utilizzare in sezione con i bambini e le bambine. Per i percorsi formativi rivolti ci si avvale di numerosi e qualificati docenti, universitari e formatori.

Il personale docente prende parte, inoltre, a percorsi formativi scelti internamente al collegio docenti al fine di approfondire temi ed elementi di interesse per il gruppo di lavoro e per costruire risposte adeguate ai bisogni dei bambini.

Il personale docente viene formato, secondo le scadenze stabilite dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione al Primo Soccorso, alla Sicurezza e al Piano di Emergenza della scuola.

11.2 Piano di formazione del personale non docente

Il personale non docente partecipa alla formazione richiesta per la cura e la verifica delle proprie competenze in relazione alla conoscenza del Manuale HACCP, all'educazione alimentare e alle norme igieniche nell'ambito della cucina.

Il personale non docente viene inoltre formato, secondo le scadenze stabilite dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione al Primo Soccorso, alla Sicurezza e al Piano di Emergenza della scuola.

12 VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale della scuola, che rende pubbliche le nostre scelte culturali, organizzative e operative in relazione ai fabbisogni educativi e culturali espressi dal territorio.

Gestore, insegnanti, personale non docente, genitori e famiglie sono coinvolti in questa azione di verifica annuale (mediante raccolta di dati, documenti e suggerimenti) e eventuale riformulazione del piano dell'offerta formativa perché questo sia sempre una risposta efficiente ed efficace alla domanda educativa espressa dalla collettività.

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO INTERNO PER LE FAMIGLIE

A.S. 2023/2024

Art. 1 Periodo scolastico

La Scuola avrà inizio nel mese di settembre e si concluderà a giugno di ogni anno secondo il calendario fornito. Anche i periodi di vacanza e sospensione delle attività scolastiche seguiranno il calendario stabilito dal collegio docenti e consegnato ad inizio anno scolastico.

Art. 2 Iscrizioni

Le nuove iscrizioni relative ai bambini già iscritti si ricevono presso la Scuola entro il mese di gennaio, compilando l'apposito modulo, per le nuove iscrizioni si seguirà quanto previsto dalle normative vigenti e comunque secondo quanto definito dalla Convenzione sottoscritta con il Comune. La quota di iscrizione annuale (non restituibile) è di € 250,00, per l'anno scolastico che inizierà in Settembre. Tale quota comprende: assicurazione infortuni, materiale didattico e vario (fotocopie, carta da disegno, materiale vario per le attività, foto e materiali per la documentazione, uscite didattiche, ecc.) e spese di segreteria.

Art. 3 Orario di entrata e uscita

Entrata: **dalle ore 8.00 alle ore 9.00** (è previsto un servizio di pre-scuola dalle ore 7.30 per chi ne faccia richiesta e ne abbia i requisiti incluso nella retta di frequenza e con personale interno).

Uscita: **dalle ore 12.45 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle ore 16.30.**

La PUNTUALITA' è uno degli elementi fondamentali per la formazione armonica del bambino ed è un segno di rispetto nei confronti di chi è già presente e lavora all'interno della scuola. Si raccomanda pertanto di:

- accompagnare i bambini all'interno in sezione e secondo le indicazioni delle insegnanti
- affidarli sempre alle insegnanti o al personale addetto
- prendere visione di eventuali avvisi
- **evitare di trattenersi**, per ragioni di ordine e di collaborazione e per permettere alle insegnanti di essere a completa disposizione dei bambini (in caso di necessità di un colloquio, si veda art.6)

Altrettanto si raccomanda per l'orario di uscita.

Per consentire un ambientamento quotidiano sereno del bambino, **è importante che venga accompagnato in sezione entro e non oltre le h. 9.00.**

In caso di ritardo, il genitore o chi accompagna il bambino dovrà passare in prossimità della segreteria (bacheca comunicazioni Scuola - Famiglie) e compilare l'apposito modulo quale giustificativo per l'accesso in sezione e comunque non oltre le h 10.45 (deve essere concordato con la propria insegnante l'eventuale necessità di orari differenti). **Nel caso di ripetuto mancato rispetto degli orari** (almeno tre ingressi in ritardo), la Direzione si riserva la facoltà di prendere provvedimenti nei confronti degli interessati.

Eventuali entrate in ritardo o uscite anticipate devono essere segnalate alle insegnanti. In entrambi i casi è necessario compilare l'apposito modulo (oltre ad avere la delega in caso di ritiro) posto in prossimità della Segreteria; i bambini verranno accompagnati da personale scolastico.

Si raccomanda la massima puntualità per rispettare, così, l'orario di inizio dell'attività didattica.

In caso di variazione oraria prevedibile, è necessario avvisare la scuola almeno 24 ore prima tale variazione.

Art. 4 Occorrente personale

Ogni bambino, all'inizio dell'anno scolastico, dovrà portare quanto richiesto in comunicazione separata ed indicata per fascia d'età.

Art. 5 Refezione

Tutti i bambini, salvo validi e gravi motivi, si fermeranno per il pranzo. I genitori che sono a conoscenza di eventuali esigenze dietetiche del loro bambino dovranno presentare certificazione medica alla direzione della

Scuola come richiesto nella documentazione specifica. I menù (primavera-estate e autunno-inverno), articolati su 4 settimane a rotazione, sono approvati dal SIAN (prot. n. 0096918/19 del 28-11-19).

E' opportuno segnalare l'eventuale assenza del bambino entro le ore 8.15 al n. telefonico della Scuola (059-930066) o tramite email all'indirizzo scuolasacrocuoresancesario@gmail.com.

Art. 6 Incontri scuola-famiglia

Per l'educazione integrale e armonica del bambino occorre una sincera e costante collaborazione tra scuola e famiglia attraverso la partecipazione a tutti gli incontri che la scuola promuove a questo scopo, e a eventuali colloqui individuali richiesti dai genitori stessi o dalle insegnanti.

I colloqui individuali vengono proposti ai genitori secondo un calendario specifico, che verrà consegnato nell'ambito della riunione di inizio anno per consentire alle famiglie di potersi organizzare al meglio, al fine di essere presenti nel giorno e nell'orario indicati:

- Per i bambini del primo anno: a inizio e a metà anno scolastico
- Per i bambini secondo anno: a metà e a fine anno scolastico
- Per i bambini del terzo anno: a metà e a fine anno scolastico

E' possibile che, a discrezione dell'insegnante, la suddivisione dei periodi di colloquio possa variare in relazione al bisogno, tuttavia la suddetta variazione verrà calendarizzata con largo anticipo e comunicata alle famiglie interessate.

I colloqui di norma non potranno tenersi oltre le h.18.00.

In caso di necessità è possibile, a mezzo mail o chiamando la scuola al numero 059-930066, richiedere un incontro con la coordinatrice pedagogica della scuola. L'incontro potrà essere fissato **dal lunedì al venerdì tra le h. 8.30 e le h. 12.15.**

Art. 7 Comunicazione scuola-famiglia

La comunicazione rappresenta anch'essa un elemento centrale dell'alleanza educativa tra la scuola e la famiglia e, al fine di renderla funzionale, si chiede ai genitori di utilizzare la mail della scuola (segreteria@scuolasacrocuoresancesario.it), quotidianamente controllata o di chiamare direttamente la scuola al numero 059-930066 negli orari di apertura, ossia **dalle h. 8.00 alle h. 16.30** senza utilizzare per il contatto con il personale della scuola chat, social network o numeri privati.

Il personale addetto alla segreteria valuterà la necessità di passare eventuali telefonate all'insegnante per evitare l'interruzione dell'attività scolastica. Sarà comunque cura di quest'ultima richiamare la famiglia, al termine del proprio orario di lavoro frontale con i bambini.

I genitori possono formare delle chat di sezione ma le insegnanti della scuola non ne faranno parte in quanto ogni comunicazione formale scuola/famiglia deve seguire i canali di cui sopra.

Al fine inoltre di semplificare la comunicazione e renderla efficace ogni insegnante di sezione costituirà una chat unilaterale con le rappresentanti della sezione stessa per trasmettere informazioni di carattere prettamente organizzativo che richiedano una comunicazione veloce che possa raggiungere tutte le famiglie in tempi brevi.

I rappresentanti di sezione possono comunicare con la coordinatrice della scuola a mezzo dei canali sopra indicati, oppure - per ragioni di emergenza o per motivi organizzativi urgenti - via telefono **SCRIVENDO** al numero **351 1529641**. Anche le comunicazioni dirette alla coordinatrice attraverso il numero di cellulare sopra riportato, **saranno ricevute non oltre le ore 18.00.**

Viene assegnato ad ogni alunno un account Google G Suite, che potrà essere utilizzato in caso di necessità per comunicazioni tra le insegnanti di sezione e la famiglia del bambino.

Art. 8 Assenze

Per tutelare il proprio figlio e la comunità che frequenta, è consigliato almeno un giorno di osservazione a casa in caso di dimissione da scuola per:

- febbre oltre i 37,5°;
- sospetta congiuntivite;

- vomito o diarrea ripetuti;
- pediculosi.

È VIETATO al personale della scuola qualsiasi somministrazione di farmaci o medicinali ai bambini (fatta eccezione per i farmaci salvavita per i quali è necessaria la prescrizione del medico curante su apposito modulo dell'Ausl dal Protocollo per la somministrazione di farmaci a minori nei contesti extra-famigliari, educativi o scolastici, nella provincia di Modena).

In caso di assenza dovute a fratture o altre motivazioni che richiedano particolari indicazioni e cure, il bambino/a sarà riammesso nel contesto scolastico previa presentazione del certificato di idoneità firmato dal medico curante. La scuola non potrà garantire una sorveglianza aggiuntiva a quella ordinaria, prevista per tutti gli altri bambini.

Come da circolare Ministero della Salute n. 19680 del 30 marzo 2022, di conseguenza all'emergenza sanitaria la preconditione per la presenza nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia di bambini, genitori o adulti accompagnatori e di tutto il personale prevede:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;

Art. 9 Rette di frequenza

Sottoscrivendo il modulo di iscrizione e versando la quota di cui all'art. 2, ci si impegna a versare la quota annuale fissata ad inizio anno. La modalità di pagamento sarà a cadenza mensile (intorno al 13 del mese), mediante SDD bancario. L'SDD è una modalità di pagamento che prevede che ogni famiglia, mediante la compilazione dell'apposito modulo, autorizzi il proprio Ente Bancario al versamento della retta presso la banca della scuola. Tale modalità normalmente non comporta costi per le famiglie ma ogni Istituto può applicare regole differenti.

Per i progetti di miglioramento (supervisione della psicologa, psicomotricità, musicoterapia, arte, inglese, collaborazioni esterne con parchi, centri laboratoriali e museali, - ex quota esperti -), l'intero importo viene suddiviso mensilmente e addebitato con la retta mensile come da prospetto rette allegato. La quota di iscrizione all'anno successivo viene addebitata entro il 30 gennaio con la debita compilazione del modulo di iscrizione che verrà consegnato alle famiglie ai primi di gennaio.

Inoltre si precisa che se il bambino iscritto frequenta la scuola per un periodo **inferiore a cinque giorni** in un mese, nella retta di Giugno verrà applicata una riduzione che sarà valutata dal Consiglio dell'Ente Gestore in relazione anche all'andamento economico annuale. *L'assenza prolungata dovrà essere giustificata presentando relativo certificato medico* attestante le motivazioni dell'assenza stessa, condizione necessaria per l'applicazione della riduzione. L'assenza del bambino non legata a malattia (senza certificato medico) non determina riduzione della retta.

Per i fratelli frequentanti è prevista una riduzione di € 100,00 annuali per il fratello/i minore/i (decurtata nel mese di giugno).

Chi non dovesse pagare la retta o ne ritardasse ingiustificatamente il pagamento, perde il diritto alla conservazione del posto. La gestione delle rette avviene a cura della segreteria.

Qualora l'attività scolastica fosse sospesa a causa di chiusura decretata dalle autorità competenti, a copertura delle ordinarie spese di gestione della scuola, il pagamento della retta mensile non viene sospeso, ma viene ridotto in base all'entità della chiusura.

Art. 10 Notizie utili

Chiediamo ai genitori di evitare che il bambino porti a scuola: soldi, oggetti di valore, dolciumi, giocattoli o altro, per lo smarrimento dei quali la Scuola declina ogni responsabilità.

- I compleanni a scuola vengono festeggiati una volta al mese (complemese): la torta è preparata dalla cucina della scuola.

- Le coperte e il cuscino per il letto vanno portate a casa tutti i fine settimana, sia per motivi igienico sanitari sia per permettere la pulizia del dormitorio in modo più approfondito.
- In occasione delle uscite didattiche e delle gite scolastiche i bambini saranno dotati di cartellino di riconoscimento. Qualora l'uscita si tenga presso luoghi del paese, i bambini verranno accompagnati a piedi nel rispetto del rapporto numerico insegnante-bambino e, in caso di coinvolgimento dell'intera sezione, verrà presentata agli assistenti civici richiesta di accompagnamento. Qualora l'uscita didattica di mezza giornata si tenga al di fuori del paese, i bambini verranno accompagnati mediante il servizio di trasporto scolastico nel rispetto della legislazione vigente per quanto attiene l'immatricolazione, l'uso, la revisione dei mezzi e la qualifica del personale autista impiegato.
- In occasione delle feste o altre iniziative che si tengono negli spazi interni e/o esterni della scuola, le famiglie verranno messe a conoscenza di specifico piano di emergenza, nell'ambito delle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente per quanto riguarda la sicurezza e l'accesso ai locali.

Ciascun bambino può portare a scuola solo l'occorrente personale richiesto dalle insegnanti, collocato in spazi personalizzati per ciascun alunno: astuccio personale per materiale grafico, scatola chiusa porta sacco nanna e attaccapanni con busta porta giacca, tutto fornito dalla scuola.